

# Sprigionati



Percorso partecipativo per valorizzare le ex carceri di Santarcangelo

REPORT 1° FOCUS GROUP, 28.05.2021

ESPONENTI DEL MONDO DELL'ARTE E DELLA CULTURA

## COS'È UN FOCUS GROUP

Tra la fine di maggio e per tutto giugno 2021, il processo Sprigionati attiva una serie di focus group, vere e proprie interviste collettive e semi-strutturate.

I focus group sono realizzati presso lo Sferisterio e sono rivolti a differenti soggetti rappresentativi della comunità, invitati a confrontarsi per piccoli gruppi omogenei: i cittadini del borgo, i ragazzi e i giovani del territorio, gli educatori e gli insegnanti della scuola, i rappresentanti del mondo dell'arte e della cultura, le associazioni culturali, sociali e di volontariato.

Con i focus group indaghiamo le aspettative della comunità e le prime idee di riuso delle ex carceri, così da definire concretamente gli obiettivi e le finalità dei Laboratori Partecipativi di luglio 2021.

## PRESENTI

- Graziano Spinosi, *Accademia di belle arti di Ravenna, insegnante di scultura*
- Fabio Biondi, *Arboreto*
- Fabrizio Flisi, *Scuola di musica*
- Isadora Angelini, *Teatro Patalò*
- Allegra Corbo, *artista contemporanea*
- Liana Mussoni, *Filodrammatica lele Marini*
- Davide Sapigna, *scultore*
- Manolo Benvenuti, *scultore*
- Elena Leria Jimenez, *artista*
- Elvis Spadoni, *pittore*
- Leonardo Blanco, *pittore*
- Massimo Eusebio, *Piccola Orchestra Orientabile, docente a Urbino e musicista*

## GESTIONE INCONTRO

- Elena Farnè, *architetto*
- Silvia Capelli, Elisa Giagnolini, Mery Malaventura, Manila Muraccini  
*Associazione Il Palloncino Rosso; Irene Buttà, Cooperativa Sociale Smart*

## DI COSA PARLIAMO?

Con questo incontro, grazie ad alcune domande che ci guideranno nel confronto, intendiamo capire con voi cosa può diventare questo luogo. Le questioni su cui intendiamo confrontarci durante il focus group provengono da una serie di interviste



Il progetto è realizzato con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n.15/2018

Un progetto di in collaborazione con



in partnership con



fatte all'Amministrazione Comunale, ai componenti del Tavolo di Negoziazione e ad alcuni esponenti della città, del mondo associativo, culturale, educativo, del volontariato, etc.

Uno dei temi principali che è uscito da queste interviste riguarda l'idea di ripensare le ex carceri come spazio di residenza artistica, da dedicare alle arti visive e in modo particolare ai giovani. Lo scopo dei focus group, ora, e dei laboratori, poi, è quello di capire se si tratta di un tema interessante e soprattutto utile per la comunità e per i giovani del territorio, e se sì, come svilupparlo, sviscerando criticità e opportunità, oppure se ci sono altre idee e temi di maggior interesse rispetto al riuso di questo spazio, anche per finalità diverse - sociali, ricreative, aggregative, educative, - più in grado di rispondere ai bisogni di chi a Santarcangelo abita, vive, studia, lavora, etc.

## DOMANDE

### 1. Quanti di voi conoscono le carceri? Ci siete mai entrati e se sì, che impressioni e che conoscenza ne avete?

**La maggior parte delle persone tuttavia non vi è mai entrata.** La conoscenza dei partecipanti è limitata allo spazio di lavoro utilizzato dall'artista Eron e da parte di alcuni alla casa, alla porzione di fabbricato, usata in passato come residenza dal pittore Bonfè. Si prosegue con una Breve descrizione degli spazi interni delle carceri, descrivendo l'impianto delle celle e delle due sale a nove lati, dello stato di conservazione. Per tutti è molto difficile comprendere il luogo, ci si chiede se siano grandi o piccole, la maggior parte ci sollecita a organizzare dei sopralluoghi e delle visite. Parlare di un luogo mai visto è molto (troppo) complesso.

### 2. Cosa ne pensate di una residenza per artisti, qual è il valore che porta? La ritenete un'idea utile per Santarcangelo, per i ragazzi della città e per la comunità locale?

**In questa città effettivamente manca ed è sempre mancata una residenza dedicata alle arti visive.** Mi piacerebbe però che avesse un taglio esclusivamente **contemporaneo**. Lo scopo deve essere quello di **dare voce ai giovani, ai ragazzi**. È necessario creare storie, relazioni e una visione comune sul futuro. Questo serve anche per creare un appeal internazionale, uno scambio reciproco tra Santarcangelo e il territorio nazionale e/o internazionale.

Oltre a pensare ai giovani **bisognerebbe pensare ai bambini**, ad esempio attraverso dei laboratori. Le ex carceri dovrebbero diventare un luogo di educazione e sensibilizzazione all'arte per i più piccoli. Se l'idea della residenza andrà avanti, è fondamentale che possa avere un focus anche su artisti giovani (anche giovanissimi) e innovativi.

La residenza per artisti è una straordinaria occasione per **creare una cultura di apertura e scambio con la città**. In fondo il mondo della residenza fa parte di un pensiero più ampio rispetto ad una città e al contesto territoriale in cui si colloca. **L'apertura e lo scambio devono avvenire sul territorio**, invitando per esempio artisti da fuori, e nella coabitazione tra arti e artisti.

Accanto alla contemporaneità si potrebbe valutare anche una **dimensione nazionale e proposte interdisciplinari e inter-artistiche**. Ci sono già comunque delle realtà, come il Musas che potrebbero occuparsi di arti visive. La residenza è più attinente al festival e potrebbe anche diventare un centro di produzione audiovisiva (ad es. produzione cinematografica, musical, documentari, film, produzioni discografiche) aperto veramente a tutti, anche ai giovani, a chi vuole sperimentarsi e non ha magari le possibilità economiche o contatti istituzionali per farlo.

**In tutto ciò è importante sottolineare la produzione dell'arte e non tanto il consumo.** L'arte in questo senso deve avere una valenza educativa e pedagogica. **L'artista che viene invitato deve portare un'esperienza alla cittadinanza. È necessario però che ci sia qualcuno che faccia dialogare questi artisti con la comunità e la città intera.**

**Lo spazio della residenza è indispensabile per l'artista, perché, senza, l'artista non può lavorare e produrre, non può fare ricerca.** Servono sicuramente spazi di lavoro, ma anche di foresteria. L'idea su cui si basano queste esperienze è quella della coabitazione, la condivisione della vita quotidiana, con spazi personali e spazi comuni, che possono essere di incontro tra più artisti, o tra artisti e comunità. La forza di questi luoghi per l'artista è intrinsecamente connesso al valore della lentezza e dello scambio con il luogo, che può essere spazio e comunità.

In realtà a Santarcangelo manca anche una **sala prove**. Anche questa può essere un'idea. **La musica passa in secondo piano a Santarcangelo.**

### **3. Quale rapporto ci deve essere con i giovani e come la residenza può dialogare con la comunità?**

Occorre ragionare sul tema della libertà vista la peculiarità del luogo, conservare la sua memoria storica e dargli nuova vita attraverso l'arte. **Bisogna riempire le stanze delle ex carceri di voci e di storie, come se fossero i muri a parlarci.** È importante mantenere questo filo conduttore e non perdere di vista la storia del luogo (tema del passaggio).

**L'arte visiva a volte tende ad essere un po' elitaria e quindi la connessione con la comunità può essere difficile. Serve un tipo di arte più inclusivo e per i giovani.** L'idea della **produzione audiovisiva** è interessante e forse quella che mette insieme più vocazioni artistiche.

A Santarcangelo manca un luogo deputato alla produzione delle arti visive di tipo cinematografico. Ai ragazzi l'aspetto del **video** è molto vicino. Il cinema è poliedrico (fotografia, immagini, suoni, musiche) e fra le arti mi pare il più vicino ai giovani. La residenza può essere aperta anche a tante arti diverse.

**Bisogna ricordarsi però che un unico spazio non può fare tutto.** Il tema della Residenza è fondamentale. Luogo dove gli artisti (a livello nazionale e internazionale) possono fermarsi e produrre. Questi poi offrono contributi alla comunità. **Luogo di studio, di ricerca ma che poi dialoga con la città. Non deve essere uno spazio ibrido, ma deve avere una vocazione precisa.**

La Residenza permette di attivare tutti gli attori presenti in una comunità.

#### 4. Come potrebbe essere gestito uno spazio di questo tipo? Quali sono dal punto di vista gestionale gli elementi a cui prestare maggiormente attenzione?

La cura e la passione per la gestione di questo luogo è fondamentale. Chi ingaggia l'artista deve essere in grado di **favorire un dialogo tra artisti e comunità e di creare un tessuto artistico a livello urbano**. Occorre trovare e individuare un soggetto in grado di avere cura di questo spazio, sul piano fisico e delle relazioni, si tratta di un lavoro difficile e complesso, che difficilmente può fare un'amministrazione da sola.

La Residenza innesca dei processi generativi. Ne innesca anche grazie a chi gestisce e sa creare questo tessuto relazionale. Dovrebbero essere proprio degli artisti ad occuparsi di questo luogo.

**Manca una mappatura degli artisti locali.** È sicuramente uno strumento da sviluppare se si vuole andare avanti in questa direzione

Un tema importante è anche **la comunicazione e la costruzione di reti con gli altri enti territoriali** (scuola, istituzioni, associazioni locali ecc.). Occorre collaborare e lavorare in sinergia.

La gestione dovrà sicuramente tenere conto di una sua **sostenibilità economica**. L'amministrazione intende investire da questo punto di vista? Perché quello della sostenibilità è un tema molto importante, soprattutto nel campo culturale e artistico, parliamo di un settore con soggetti che fiscalmente lavorano in regimi tra i più variegati, soprattutto se pensiamo al mondo dei giovani.

#### 5. Come entrano i giovani in contatto con il mondo dell'arte? C'è una richiesta, una domanda di spazi di questo genere?

Bisogna chiedersi da dove proviene l'interesse dei giovani verso l'arte e che cosa li colpisce maggiormente. **Spesso è l'opera che attira i giovani e non tanto l'artista in sé.**

**Creare una domanda fra i giovani dovrà proprio essere il lavoro della direzione artistica/curatela della residenza.**

Integrare e coinvolgere attivamente i giovani è la parte più difficile e complicata.

Occorre partire a monte lavorando con i più piccoli. Bisogna abituare i bambini all'arte. Nelle scuole di Santarcangelo si insegna pochissima arte e nemmeno si porta i bambini nei musei cittadini.

La residenza deve essere uno spazio vivo. Che resti in dialogo con la città (ad es. Residenza di Cotignola). **Anche il piccolo numero va difeso.**

## QUESTIONI EMERSE



Il progetto è realizzato con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n.15/2018

Un progetto di in collaborazione con



in partnership con



- La residenza artistica come **luogo di attivazione di processi** culturali, sociali, di integrazione, oltre che produttivi, creativi, artistici
- La residenza artistica come **strumento per creare valore e innovazione per Santarcangelo**, anche in altri campi dell'arte, non solo teatro, arti performative e poesia, ma anche arti visive a audiovisive
- **Il ruolo centrale dell'educazione e della pedagogia e dell'insegnamento dell'arte** ai bambini per far crescere persone interessate all'arte e alla bellezza, che possano comprenderne il valore
- **La partecipazione e il lavoro di comunità come strumento di ingaggio (o di selezione) degli artisti**, non solo di scambio in termini di opere, ma anche di relazioni
- La residenza artistica come luogo di produzione di **relazioni tra soggetto ospite e soggetto ospitante**
- La necessità di **fare rete con le istituzioni locali** che si occupano di arte e cultura per lo sviluppo di una residenza per artisti che sappia lavorare e collaborare col territorio
- La necessità di **investire su un tema che realmente interessi la comunità**
- La **curatela** del luogo come fattore determinante per una efficace gestione e cura del luogo, in grado di attivare relazioni
- La **sostenibilità economica** (pubblica o pubblico-privata) per lo sviluppo di uno spazio vocato all'arte e alla produzione artistica
- La residenza come **luogo vivo, di relazioni, di crescita e di opportunità** (tra artisti, tra artisti e giovani, tra artisti e comunità)
- L'importanza di una **vocazione chiara**